

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore, con le precisazioni riportate nella nota integrativa, nella presente relazione e nel parere sul DUP 2020-2022 reso dallo scrivente in data odierna.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta ai sensi del Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP 2020-2022 adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 188 del 30/07/2019 l'organo di revisione ha espresso il proprio parere in data 06/08/2019. Sul DUP 2020-2022 adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 254 del 27/11/2019, il revisore ha espresso il proprio parere in data 12/12/2019.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup 2020-2022, con le precisazioni indicate nel parere del revisore del 12.12.2019, contiene o indica i dati dei seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 le cui modalità di compilazione ed i cui schemi sono stati approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, non è stato adottato dalla Giunta comunale.

In particolare, il revisore prende atto di quanto riportato a pag. 92 della proposta di DUP e raccomanda all'Ente che il suddetto piano sia adottato in modo puntuale secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

Tale documento, rinviato alla scadenza di 90 giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, dovrà seguire tutte le disposizioni in materia.

A tal proposito, si rinvia a quanto indicato nel parere del revisore del 12.12.19 sul DUP 2020-2022.

Per quanto concerne, poi, gli importi che saranno inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente dovranno trovare riferimento nel bilancio di previsione 2020-22, a seguito di opportuna variazione, ed il cronoprogramma dovrà essere aggiornato e risultare compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio variato e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento disciplinato dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 da redigersi secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, secondo indicazioni in atti sarà oggetto di deliberazione insieme al piano triennale dei lavori pubblici.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata adottata con deliberazione di Giunta comunale n. 186 del 23/07/2019, poi recepito nel DUP 2020-2022.

L'atto tende ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e prevede il rispetto dei limiti della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, sulla base dei conteggi forniti dagli uffici dell'Ente, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale appare coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Per quanto concerne tale piano si rinvia al parere del revisore espresso sul DUP 2020-2022.

Piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 6 DL 78/2010 e art. 27, comma 1, DL 112/2008

Per quanto concerne tale piano si rinvia al parere del revisore espresso sul DUP 2020-2022.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Per quanto concerne tale piano si rinvia al parere del revisore espresso sul DUP 2020-2022.

Verifica della coerenza esterna**Equilibri di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni), fatte salve diverse disposizioni normative future e/o interpretazioni, potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica deve coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla luce della normativa ed interpretazioni disponibili alla data odierna, gli enti, quindi, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2020-2022**

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando l'aliquota in misura del 0,8%, con un gettito previsto nel 2020 pari ad euro 1.070.000,00.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	7.200.000,00	7.200.000,00	7.200.000,00	7.200.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	7.174.632,00	6.936.700,00	6.936.700,00	6.936.700,00
Totale	14.374.632,00	14.136.700,00	14.136.700,00	14.136.700,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 6.936.700,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Il revisore tenuto conto del maggior costo sostenuto da ASVO Spa per la gestione del servizio e dei conseguenti maggiori oneri per i quali ha previsto l'emissione di fatture ed imputazione nei futuri piani finanziari di quanto rilevato in occasione della verifica dei crediti e debiti reciproci con il Comune di Caorle al 31.12.2018, preso atto delle modifiche normative in atto, non dispone alla data odierna di elementi utili a verificare se l'attuale stanziamento proposto nel bilancio di previsione 2020-2022 possa considerarsi adeguato al piano finanziario per il 2020.

Pertanto, ritiene necessario che alla luce dei conteggi relativi al prossimo piano finanziario e della necessità che essi garantiscano il recupero dei maggiori costi sopra indicati, sia verificata l'adeguatezza degli stanziamenti e, in caso di necessità, questi ultimi siano prontamente adeguati, al fine di garantire che la tariffa sia determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- imposta di soggiorno.

Altri Tributi	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
CIMP	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Imposta di scopo	-	-	-	-
Imposta di soggiorno	2.400.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Contributo di sbarco	-	-	-	-
Totale	2.760.000,00	2.860.000,00	2.860.000,00	2.860.000,00

L'Ente ha adottato il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) in luogo della TOSAP.

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, deve prevedere che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011). Il revisore raccomanda il rispetto di tale disposizione.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018	Residuo 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	67.619,51	782,75	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
IMU	637.595,23	34.708,48	410.910,63	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	705.214,74	35.491,23	430.910,63	520.000,00	510.000,00	510.000,00

Il revisore rileva che l'Ente nel calcolo del FCDE non ha accantonato nulla con riferimento alle previsioni di recupero IMU E ICI.

In proposito, segnala che pur essendoci entrate da recupero evasione, sembra che le stesse siano gestite ancora per cassa e ciò potrebbe rappresentare indice di assenza di una seria attività di recupero.

In proposito, il Responsabile del servizio finanziario ha segnalato al revisore che dal 2019 è iniziata una attività di recupero ed una gestione e contabilizzazione che tiene conto del criterio di competenza.

A tal fine, il revisore procederà con specifiche verifiche in merito e sin d'ora raccomanda che sia posta in essere una attenta attività di recupero dell'evasione tributaria e delle entrate in genere

sottolineando la ricaduta positiva che può esserci sul bilancio dell'Ente e, in ogni caso, rammentando che è obbligo di legge l'attività di recupero delle risorse e che la mancata attività può rappresentare un grave danno, con conseguenze anche in termini di responsabilità.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	1.826.785,94	0,00	1.826.785,94
2019 (assestato)	2.275.000,00	250.000,00	2.025.000,00
2020 (previsione)	2.138.000,00	500.000,00	1.638.000,00
2021 (previsione)	1.318.000,00	400.000,00	918.000,00
2022 (previsione)	978.000,00	390.000,00	588.000,00

(dati al netto della monetizzazione parcheggi)

Si ricorda che la legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha esaminato l'elenco delle spese finanziate con le suddette entrate ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi. In merito, tenuto conto che tra le entrate si indicano anche "contributi per opere di culto", ritiene opportuno che per tali spese, non sostenute direttamente, i contributi siano erogati con obbligo di rispetto di tale vincolo e verifica da parte degli uffici dell'Ente di tale rispetto.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	655.000,00	655.000,00	655.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE SANZIONI	670.000,00	670.000,00	670.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	83.952,00	83.952,00	83.952,00
Percentuale fondo (%)	12,53%	12,53%	12,53%

Il revisore prende atto della disposizione secondo cui la Giunta Comunale, con deliberazione n. 252 del 21/11/2019, ha previsto che la somma di euro 285.500,00 sia destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Precisa però che va verificato il conteggio eseguito, anche in virtù del fatto che nella deliberazione si considera un FCDE di euro 84.000,00 in luogo di quello effettivamente accantonato pari ad euro 83.952,00. Il revisore raccomanda che sia effettuato questo controllo e garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme ai fini della destinazione delle entrate da sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285) ed ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018 ed invita ad effettuare tale distinzione con istituzione dei necessari capitoli prima dell'approvazione del PEG.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Proventi dei beni dell'Ente	1.320.120,00	1.309.120,00	1.309.120,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.320.120,00	1.309.120,00	1.309.120,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Asilo nido	-	-	n.d.
Casa riposo anziani	-	-	n.d.
Fiere e mercati	-	-	n.d.
Mense scolastiche	45.000,00	172.838,00	26,04%
Musei e pinacoteche	-	-	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	-	-	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	-	-	n.d.
Corsi extrascolastici	-	-	n.d.
Impianti sportivi	-	-	n.d.
Parchimetri	-	-	n.d.
Servizi turistici	-	-	n.d.
Trasporti funebri	-	-	n.d.
Uso locali non istituzionali	-	-	n.d.
Centro creativo	-	-	n.d.
Altri Servizi - illuminazione votiva	50.000,00	45.558,00	109,75%
Totale	95.000,00	218.396,00	43,50%

Come da tabella inserita nella nota integrativa, l'organo amministrativo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 43,50 %.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	4.982.239,00	4.983.417,00	4.972.917,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	405.555,00	405.755,00	405.055,00
103	Acquisto di beni e servizi	14.237.323,99	14.228.595,00	14.216.595,00
104	Trasferimenti correnti	3.352.707,02	3.205.373,68	3.205.373,68
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	448.696,00	409.317,00	376.327,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	68.000,00	64.000,00	64.000,00
110	Altre spese correnti	1.302.369,98	1.348.503,32	1.346.672,32
Totale		24.796.890,99	24.644.961,00	24.586.940,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e appare coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 4.281.273,54, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da prospetto fornito dal responsabile del servizio finanziario;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 29.559,18;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	4.900.709,33	4.982.239,00	4.983.417,00	4.972.917,00
Spese macroaggregato 103	37.535,44	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Irap macroaggregato 102	303.422,21	303.590,00	303.590,00	303.590,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	-	-	-	-
Altre spese: straordinari elettorali	18.066,77	-	-	-
Altre spese: rimborsi personale altri Enti	6.550,08	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese: censimento ISTAT	3.164,17	-	-	-
Totale spese di personale (A)	5.269.448,00	5.331.829,00	5.333.007,00	5.322.507,00
(-) Componenti escluse (B)	988.174,46	1.254.897,23	1.254.897,23	1.254.897,23
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.281.273,54	4.076.931,77	4.078.109,77	4.067.609,77

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La tabella sopra riportata non tiene conto delle reimputazioni delle risorse accessorie a titolo di premialità del personale, in quanto alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022 non era ancora stata sottoscritta la preintesa, sottoscritta in data 28/11/2019.

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013che, secondo le indicazioni rese dagli uffici ed in base agli atti disponibile, era pari a euro 4.281.273,54.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 10.000,00 (tale importo viene precisato che è iscritto a mero titolo di precauzionale, non esistendo un programma annuale, né una richiesta specifica da parte dei singoli dirigenti responsabili di servizio).

Si segnala che dalle verifiche sui documenti è emerso un refuso a pag. 54 del DUP 2020-2022, ove viene riportato il limite previsto per il 2019. I

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112: "Regolamento per il conferimento di incarichi professionali ad esperti esterni all'amministrazione" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 27.03.2008, con ultima modifica di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 16.04.2009.

Il revisore raccomanda il puntuale rispetto e rigorosa attenzione alle norme previste nel regolamento, nel rispetto delle disposizione di cui al D.L. 112/2008, ivi comprese le comunicazioni da effettuare alla Corte dei conti.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa, sulla base delle indicazioni rese dal responsabile del servizio finanziario, tiene conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010.

In particolare, le previsioni per gli anni 2020-2022 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Studi e consulenze	54.376,38	80,00%	10.875,28	10.875,28	10.875,28	10.875,28
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.865,24	80,00%	2.573,05	2.573,05	2.573,05	2.573,05
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.083,10	50,00%	3.041,55	3.041,55	3.041,55	3.041,55
Formazione		50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	73.324,72		16.489,87	16.489,87	16.489,87	16.489,87

In proposito il revisore ricorda quanto segue.

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) **introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL**, ossia il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
- **articolo 24 del DI 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

(Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5)

L'Organo di revisione ha effettuato le proprie verifiche sulla regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

In particolare il revisore rileva che l'ente ai fini del calcolo del FCDE ha adottato il criterio della media semplice usufruendo della possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui secondo le indicazioni di cui alle FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017, in luogo del criterio che prevede per gli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, il numeratore formato solo dalle riscossioni in conto competenza.

In proposito il revisore precisa che, in assenza di elementi chiari sull'argomento e considerate le ricerche eseguite, raccomanda il monitoraggio della normativa inerente la determinazione del FCDE al fine di adeguare prontamente l'accantonamento ove venisse chiarito che non è più possibile tenere conto degli incassi sui residui al numeratore.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato che il calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde, con le precisazioni sopra indicate.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.586.700,00	383.790,33	383.791,00	0,67	2,06%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.340.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.710.543,00	83.951,57	83.952,00	0,43	1,47%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.061.125,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	16.666,67	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	26.715.634,67	467.741,90	467.743,00	1,10	1,75%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	25.654.509,67	467.741,90	467.743,00	1,10	1,82%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.061.125,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.576.700,00	383.790,33	383.791,00	0,67	2,07%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.176.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.709.061,00	83.951,57	83.952,00	0,43	1,47%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	872.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	26.334.711,00	467.741,90	467.743,00	1,10	1,78%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	25.462.361,00	467.741,90	467.743,00	1,10	1,84%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	872.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.576.700,00	383.790,33	383.791,00	0,67	2,07%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.176.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.708.290,00	83.951,57	83.952,00	0,43	1,47%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	834.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	3.650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	29.945.590,00	467.741,90	467.743,00	1,10	1,56%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	29.111.590,00	467.741,90	467.743,00	1,10	1,61%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	834.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 93.000,08 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 123.133,42 pari allo 0,50% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 121.302,42 pari allo 0,50% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Si precisa che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha eseguito le proprie verifiche in relazione alla congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In merito, ha chiesto apposita relazione aggiornata dello stato delle cause pendenti in cui è parte l'Ente. Ha ricevuto un prospetto, come in occasione del rendiconto 2018, nel quale il Segretario comunale quantifica il fondo rischi contenzioso annualmente stanziato, precisando che esso tiene "in considerazione, con criterio di ragionevolezza, il possibile esito delle vertenze, a prescindere dalla consistenza del petitum".

Da tale relazione il revisore non riesce a rilevare lo stato di aggiornamento della causa alla data odierna (prossima udienza, quantificazione completa del petitum, grado di rischio).

Al fine di poter verificare la congruità degli stanziamenti, anche di quelli che dovranno essere considerati in sede di rendiconto, il revisore ha chiesto al Segretario comunale che siano interpellati i singoli legali dell'Ente che seguono le cause affinché producano un aggiornamento della situazione, da cui emerga quanto sopra, per la necessità di determinare il rischio ed eventualmente di accantonare per tempo somme necessarie ai fini della copertura di eventuali future perdite e di predisporre apposita relazione in merito.

Il revisore, al momento, prende atto della quantificazione e valutazione eseguita dal Segretario comunale e si riserva di approfondire tale aspetto anche tenuto conto dell'istruttoria che deve essere effettuata dagli uffici per una valutazione di congruità del fondo accantonato.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	50.000,00	66.000,00	66.000,00
Altri accantonamenti:			
- Fondo spese indennità di fine mandato del Sindaco	2.726,90	2.726,90	2.726,90
- Fondo rischi spese legali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE	167.726,90	183.726,90	183.726,90

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'organo di revisione rammenta che l'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 ha previsto che, a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- **se** non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- **se**, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2020, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che **entro il 31 gennaio** dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868, a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), **si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti**, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, **e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture (si precisa in proposito che la verifica è stata effettuata tenuto conto delle indicazioni pervenute dagli uffici dell'ente e sui documenti disponibili in quanto non pare il sistema renda disponibile una ricevuta).

L'Organo di Revisione, pertanto, invita i Responsabili competenti, decorso il 31/01/2020, a fornire gli elementi necessari per la verifica del rispetto delle disposizioni sopra indicate con evidenza di tutte le risposte alle condizioni sopra indicate e, ove necessario, con iscrizione a bilancio del Fondo di Garanzia dei crediti commerciali secondo la misura e nei tempi previsti dalla normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 al revisore non risulta che l'ente intenda esternalizzare nuovi servizi.

Il revisore è a conoscenza del fatto che quasi tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018 o rendiconto 2018. Non ha informazioni sull'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018 di Caorle Patrimonio srl in liquidazione.

Il revisore ha chiesto al Segretario comunale di verificare che da parte degli organismi partecipati siano rispettate le norme già citate nella relazione del revisore al rendiconto 2018. In merito sono in corso le necessarie verifiche ed è stata richiesta al più tardi per l'esame della futura proposta di rendiconto 2019 di poter ricevere apposita relazione del medesimo sulla situazione generale, con corredate le eventuali risposte e documenti pervenuti.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato prudenzialmente accantonamenti a fondo perdite partecipate. Con riferimento all'accantonamento previsto dall'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, da informazioni rese dall'Ente non risulta siano state maturate perdite non coperte dal singolo ente/ società. Il revisore raccomanda all'Ente un costante monitoraggio ed il tempestivo adeguamento degli stanziamenti di bilancio ove se ne ravvisasse la necessità.

Revisione straordinaria delle partecipazioni e Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (artt. 24 e 20 D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ed entro il 31/12/2018 all'analisi periodica previste rispettivamente dagli artt. 24 e 20 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii..

Il revisore ha di recente chiesto un aggiornamento al Segretario comunale, in particolar modo sulla situazione della società Caorle Patrimonio srl, attualmente in liquidazione, ma non dispone alla data odierna di informazioni in merito.

Il revisore raccomanda si proceda ad un monitoraggio sulla corretta gestione della fase liquidatoria.

Rileva che alla data odierna non ha ancora avuto modo di verificare la riconciliazione dei debiti e crediti reciproci tra la suddetta società e l'Ente in relazione alla situazione al 31/12/2018 e raccomanda sia eseguita, con adozione degli opportuni provvedimenti entro il 31/12/2019, ove necessari.

L'Ente dovrà provvedere entro il 31.12.2019, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione dovrà essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

Garanzie rilasciate

Dalle informazioni ed elementi forniti dagli uffici dell'Ente si rileva che l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	267.114,52	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.547.110,67	1.422.350,00	1.044.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	500.000,00	400.000,00	390.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	16.666,67	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	28.681,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.326.239,52	1.022.350,00	654.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Dalle informazioni disponibili il revisore ha rilevato che non risultano programmati per gli anni 2020-2022 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Inoltre, dagli atti ed informazioni disponibili non emerge l'intenzione dell'ente di acquisire i beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non risulta prevista spesa per acquisto immobili.

Ad ogni modo, il revisore rammenta l'obbligo del rispetto delle condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

Il revisore rileva che il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento di cui agli schemi di bilancio pare contenga un dato errato con riferimento al debito contratto e debito potenziale, come da diverso dato riportato nel prospetto che segue, condiviso con gli uffici dell'Ente. Raccomanda che il dato venga verificato e nel caso corretto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	18.677.954,11	16.903.427,96	15.456.048,59	14.101.048,59	12.883.648,59
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	1.774.526,15	1.391.000,00	1.355.000,00	1.217.400,00	1.264.650,00
Estinzioni anticipate (-)	-	56.379,37	-	-	-
Altre variazioni +/- (-	-	-	-	-
Totale fine anno	16.903.427,96	15.456.048,59	14.101.048,59	12.883.648,59	11.618.998,59
Nr. Abitanti al 31/12	11.523	11.523	11.523	11.523	11.523
Debito medio per abitante	1.466,93	1.341,32	1.223,73	1.118,08	1.008,33

In merito ai dati della tabella si precisa che i dipendenti l'ufficio ragioneria su richiesta del revisore nel corso del 2019 hanno eseguito un controllo e rilevato un errore rispetto al dato del debito residuo riportato in precedenza negli atti.

Il revisore ha chiesto che fosse ricostruito il dato corretto al 31.12.2018 ed esso viene riportato nella tabella sopra indicata. Sono in corso di definizione le verifiche inerenti i motivi dell'errore, volte ad accertare in modo definitivo la correttezza del nuovo dato sopra indicato.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale appare compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	546.835,20	504.482,00	448.696,00	409.317,00	376.327,00
Quota capitale	177.482.615,00	1.447.379,37	1.355.000,00	1.217.400,00	1.264.650,00
Totale fine anno	178.029.450,20	1.951.861,37	1.803.696,00	1.626.717,00	1.640.977,00

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, appare congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	546.835,20	504.482,00	448.696,00	409.317,00	376.327,00
entrate correnti	24.801.557,45	25.354.016,65	25.614.458,09	25.614.458,09	25.614.458,09
% su entrate correnti	2,20%	1,99%	1,75%	1,60%	1,47%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

Dalle informazioni rese dagli uffici, non risulta che l'ente abbia prestato garanzie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste, tenuto conto delle precisazioni riportate nel corso della presente relazione.

In particolare, raccomanda che con riferimento alla TARI, il relativo piano economico finanziario sia predisposto tenendo conto della necessità di recuperare il maggior costo maturato emerso in occasione della riconciliazione dei debiti e crediti reciproci con ASVO spa.

Raccomanda altresì il tempestivo adeguamento degli stanziamenti di bilancio, ove nuove disposizioni normative nazionali in corso di definizione ed approvazione comportino la necessità di modificare l'attuale proposta di bilancio di previsione 2020-2022.

Rinvia alle precisazioni riportate con riferimento agli accantonamenti al FCDE e a quelle sulle entrate da sanzioni del Codice della strada.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, tenuto conto delle scelte in merito ai lavori pubblici e alla non adozione dell'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, rinviando alle raccomandazioni riportate nel corso della presente relazione.

Inoltre, come precisato nel corso della presente relazione raccomanda un costante aggiornamento del cronoprogramma e conseguente adeguamento del bilancio, ove richiesto.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, tenuto conto degli elementi disponibili, si ritiene che l'ente possa conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa appaiono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, rinviando comunque alle raccomandazioni e precisazioni riportate nel corso della presente relazione, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto complessivamente nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

E con i rilievi e raccomandazioni riportati nel corso della presente relazione, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Caorle (VE), 12 dicembre 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Pamela PARISOTTO

